

L'appuntamento

Il business dal volto umano

VITO DE CEGLIA, MILANO

Lo Strategy innovation forum organizzato dalla Ca' Foscari di Venezia vuole alimentare un think tank sul futuro

Per un'impresa innovarsi significa rispondere ai bisogni sociali che non possono essere soddisfatti, almeno secondo le logiche tradizionali, a condizioni di mercato. Credo quindi che le sfide sociali siano per le aziende quelle più importanti da porsi, perché stimolano ad affrontare problemi in modo diverso che possono poi portare a creare nuovi mercati nei quali generare elevati profitti».

E' il messaggio che lo Strategy Innovation Forum, organizzato dall'Università Cà Foscari di Venezia, vuole lanciare al mondo dell'impresa. A declinarlo è Carlo Bagnoli, *deus ex machina* del Forum, professore di Innovazione strategica presso il Dipartimento di Management dell'ateneo veneto e fondatore nel 2016 dello spin-off Strategy Innovation per condurre progetti di ricerca-intervento. L'edizione di quest'anno del Forum, erede delle passate esperienze di Biennale Innovazione, assume un significato particolare perché cade in occasione del 150° dell'Università Cà Foscari. L'obiettivo dichiarato è di alimentare un think tank sul tema dell'innovazione strategica coinvolgendo imprenditori, manager, professionisti, ricercatori, studenti e policy maker per sviluppare conoscenze e relazioni, oltre a costruire una visione utile alla trasformazione

del sistema imprenditoriale italiano. Al Campus economico di San Giobbe, dove si tiene l'evento di 3 giorni (25-27 ottobre), parteciperanno 150 relatori per condividere e dibattere su progetti - locali, nazionali e mondiali - d'innovazione strategica.

Uno di questi, Bagnoli lo cita subito: «Il caso di Grameen Danone: un esempio eclatante di co-

me la responsabilità sociale e il profitto individuale siano elementi solo apparentemente contrapposti». Si tratta di un caso concreto d'innovazione strategica che parte da lontano, dal 2007 per l'esattezza, cioè da quando Muhammad Yunus, vincitore del premio Nobel per la pace e fondatore della Grameen Bank, istituto che presta soldi alle persone povere ritenute non idonee per un prestito convenzionale,

ha stipulato una partnership con la francese Danone per produrre in Bangladesh yogurt arricchito con vitamine e molto economico per tenere i benefici del commercio all'interno della comunità.

«Gli abitanti del posto hanno potuto chiedere un piccolo prestito per allevare le mucche il cui latte serve per la produzione dello yogurt - sottolinea Bagnoli -. Il risultato? E' stato creato un valore economico, facendo del bene. E Danone ha visto aumentare la sua brand reputation». Restando all'interno dei confini nazionali, ci sono altri esempi concreti che si muovono in questa direzione: il caso dell'azienda marchigiana Liccioni, specializzata nel settore dei sistemi automatici di misura della qualità dei prodotti e dei processi industriali. Azienda che è rimasta competitiva negli anni grazie ad una spinta innovazione strategica. «Qui

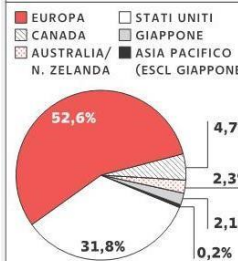
vengono scelti i migliori talenti del Politecnico di Ancona, a cui viene chiesto di lavorare in azienda per almeno 2 anni, durante i quali possono acquisire competenze imparando dall'esperienza di top manager stranieri over 65 anni, ingaggiati dalla Liccioni e incoraggiati a collaborare con l'offerta di vitto, alloggio in accoglienti agriturismi e un piccolo compenso». E ancora: l'azienda trentina Aquafil, protagonista nel mondo della produzione di nylon per l'abbigliamento e la pavimentazione tessile. «E' un altro esempio concreto di economia circolare - osserva Bagnoli - perché è l'unico produttore al mondo di nylon 100% rigenerato da scarti e materiale recuperato in discarica o dal fondo del mare,

come reti di pesca dismesse e abbandonate».

Sono solo alcune best practices, quelle considerate dal professore, che saranno l'anima del Forum che si svilupperà lungo 3 direttrici: il primo giorno sarà dedicato alla presentazione dei risultati sugli impatti delle strategie sociali di 520 imprese venete. Il secondo, invece, sulle sue ripercussioni nel mondo della produzione, consumo, distribuzione e scambio di conoscenze. Il terzo giorno si concluderà con riflessioni e spunti di frontiera sul tema dell'innovazione sociale e dell'economia circolare.

1
I numeri

INVESTIMENTI RESPONSABILI
RIPARTIZIONE PER AREA GEOGRAFICA
(GLOBAL SUSTAINABLE INVESTMENT)



1 La distribuzione di prodotti Danone in Bangladesh

6
L'opinione

Il caso Grameen Danone è un esempio: la responsabilità sociale e il profitto individuale sono solo all'apparenza contrapposti

CARLO BAGNOLI
UNIVERSITÀ CA' FOSCARI

